

AVVISO PUBBLICO “GENOVATEATRO” SOSTEGNO A STAGIONI TEATRALI REALIZZATE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA

SOGGETTO PROPONENTE

La Quinta Praticabile Scarl

SPAZI TEATRALI IN CUI OPERA

Teatro Instabile, via A. Cecchi 19r, Genova

DIREZIONE ARTISTICA

Modestina Caputo

Laureata in pedagogia. Psicologa.

Formata alla scuola del Teatro Stabile di Genova. Fonda La Quinta Praticabile nel 1990 dopo una lunga esperienza nel settore del teatro per ragazzi. È autrice di testi per ragazzi e per adulti.

PROGRAMMAZIONE STAGIONE 2023/2024

La Quinta Praticabile da sempre si occupa della formazione di giovani e giovanissimi attori. Ogni anno un numero sempre più consistente di ragazzi della nostra Scuola viene selezionato nelle Scuole di recitazione dei teatri Stabili di tutta Italia e alcuni dei nostri ragazzi vengono scelti per film e serie TV di respiro nazionale e internazionale. Solo negli ultimi mesi due nostri ex Allievi, Francesco Patané e Giordana Faggiano si sono distinti a livello nazionale; il primo come coprotagonista del film *Ti mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa, la seconda vincendo l'edizione 2022 del Premio Internazionale Ivo Chiesa, sezione Futuro della scena.

Il progetto artistico della stagione 2023/2024 è, come sempre, costruito per valorizzare e mettere al centro dei nostri spettacoli i giovani attori che si sono formati alla Quinta, affiancandoli quando possibile con nomi eccellenti del teatro Italiano (Giorgio Albertazzi, Bianca Toccafondi, Milena Vukotic, Massimo Venturiello, Daniele Salvo, Enrico Bonavera, Paolo Triestino, Oreste Valente, Luigi Mezzanotte, Vincenzo Crivello, ecc.).

Questa stagione, la prima di vera ripresa dopo gli anni della pandemia, si caratterizza non solo nella qualità, mai abbandonata, ma anche nel numero di spettacoli proposti che torna al livello del 2019.

In particolare, facendo tesoro dell'ottima esperienza di *Solo per una notte* (allestimento andato in scena lo scorso dicembre presso l'Albergo dei Poveri) e di *Follia mio paradiso. Momenti d'amore per Alda Merini* anche quest'anno La Quinta ha deciso di allestire uno spettacolo itinerante. Si tratta di *Bosso, destino di un pettirosso. Dedicato a Ezio Bosso*, in scena presso le sale dell'ex Ospedale psichiatrico di Genova Quarto nei primi giorni di aprile 2023. Il testo, scritto da Modestina Caputo, verrà interpretato dagli Allievi attori della Scuola.



Spettacoli in cartellone

14 ottobre 2023, ore 20.45

Quante Quinte Aps e Entel (Ente nazionale tempo libero – Movimento cristiano lavoratori)

Genova e il cabaret

Roby Carletta settant'anni di gavetta

a cura di Franco Astuti

Serata dedicata ad Roby Carletta.

21 ottobre 2023, ore 20.30

22 ottobre 2023, ore 17.00

Compagnia Carnevale

Il lavoro mobilita l'uomo

di Mihai Mircea Butcovan

con Vlad Scolari

Il protagonista di questa nuova odierna resistenza è Vlad, un immigrato romeno che si presenta in scena vestito in tuta da operaio e scarpe antinfortunistiche, con in mano una cassetta degli attrezzi in plastica. Ma questi non sono altro che strumenti del travestimento di colui che ha capito, e che ha deciso di vivere con poco perché poco gli serve per vivere molto.

“Ero uno di voi: un abbonato, anzi, un pluri-abbonato. Come voi collezionavo abbonamenti”. Ma poi, tra uno zapping depressivo e l'altro, al protagonista, leggendo una statistica, si svela la verità. Da qui nasce il nuovo impegno, una nuova esistenza. Così al pubblico non resta che prendere appunti e confrontarsi con le tecniche che Vlad impiega per vivere: da come concedersi un caffè al bar, all'utilizzo del telefonino, a come procurarsi da mangiare o come gestire i propri vestiti. Il lavoro mobilita l'uomo è una rivoluzionaria proposta nella lotta quotidiana per sfuggire alle gabbie prima che sia troppo tardi: “Io sono Vlad e sono un residuo bellico. Sono esploso in ritardo e ora non ho più tempo da perdere. Un giorno ho dichiarato guerra al consumismo, perché voglio vivere”.

Vlad Scolari attore, autore, regista, marionettista, pedagogo teatrale. Italo-romeno, comincia l'attività teatrale nel 1994 e si diploma nel 2009 alla Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano. Dal 2016 collabora regolarmente con la Compagnia di Gianni e Cosetta Colla dove apprende l'arte del marionettista. Nello stesso anno diventa Direttore artistico degli eventi teatrali del Centro culturale Masada. Dal 2018 è socio collaboratore del Centro Europeo Teatro e Carcere. Nel 2016 crea il Collettivo artistico Dopolavoro Stadera col quale nel 2020 scrive e realizza il progetto Brigata Brighella. Dal 2020 è direttore artistico del Festival delle Abilità.

Mihai Mircea Butcovan è romeno: anzi - come lui stesso ama definirsi - “l'osservatore romeno”.

Narratore, poeta, collaboratore di riviste e giornali e educatore professionale, è autore di “Allunaggio di un immigrato innamorato”; “Dal comunismo al consumismo - Fotosafari poetico esistenziale romeno-italiano”; “In Padania, sognando Mutu”

Compagnia Carnevale nasce a Milano nel 2016. Tra le sue produzioni Arlecchino trasformato dall'amore, Ricordati di me, che son la Pia, Il Bradipo e la Carpa, Mirandolina, Per un sorso di tè dopo un pezzo di pane, Il lavoro mobilita l'uomo. La compagnia collabora con diverse istituzioni culturali in Italia e all'estero e dal 2022 ha come sede operativa il Padiglione, nel quartiere milanese di Baggio.

28 ottobre 2023, ore 20.30

29 ottobre 2023, ore 17.00

Associazione Yaz

Se alzi un muro..

Per i cento anni di Italo Calvino

di e con Oreste Valente

Che cosa capita se alziamo un muro?

Possiamo dare tante risposte a questa domanda.

Se alzi un muro, ti rinchiodi nella tua solitudine e nel tuo mondo.

Se alzi un muro, imprigiona la fantasia e la creatività.

Se alzi un muro, rovine e comprometti l'ambiente che ti circonda.

Se alzi un muro, pensa a ciò che resta fuori, scrive Italo Calvino in una meravigliosa pagina del "Barone Rampante" nel 1957. In realtà, parafrasando il filosofo americano Emerson "ogni muro è una porta" e quel muro come dice Peter Brook ha "la porta aperta". In poco più di un'ora scandita da musiche e 5 canzoni, son arrangiamenti originali registrati del jazzista... un attore risponde a questo quesito, incarnando i labirinti, le parole e le intuizioni attualissime di uno dei più grandi autori italiani, forse il più grande del Novecento: Italo Calvino. Nato il 15 ottobre del 1923 a Cuba, quest'anno si celebra il suo centenario. Ha vissuto a Sanremo, in Liguria, da dove veniva la famiglia, per venticinque anni, gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza. Poi si è trasferito altrove, ma la città dove è cresciuto ha continuato a essere presente nella sua produzione letteraria. Negli anni Cinquanta la Sanremo di Calvino stava scomparendo, come tante città di tanti italiani. Il parco di Villa Meridiana, che ospitava piante e fiori di tutto il mondo, opera di decenni di lavoro e di ricerche del padre e della madre, botanici illustri, era stato soffocato dal cemento. L'atmosfera dei tempi della Resistenza era scomparsa come non fosse mai esistita. La cancellazione dei luoghi da lui abitati, gli fece percepire come estraneo quel passaggio. La febbre del cemento si era impadronita della Riviera così come dei posti più belli dell'Italia. Villa Meridiana, la casa della famiglia Calvino, non aveva più la vista mare a causa dei condomini cresciuti come funghi tutt'intorno. Il paesaggio di Sanremo cambiava, metafora dell'Italia e della scrittura. Vi invito a un viaggio in compagnia di Calvino e i suoi libri, uno diverso dall'altro e sempre sorprendenti, nella città di Sanremo, ne "il blu dipinto di blu" del suo cielo, i suoi angoli, i suoi profumi e il suo Festival della Canzone che è nel mio DNA, nell'America del Sud che è il mio Kairòs. Ma che cosa ci fanno tanti Mattoncini LEGO colorati tra canzoni, racconti, fiori e parole?

3 febbraio 2024, ore 17.00

Lunaria Teatro

Pinocchio

da Carlo Collodi

regia di Daniela Ardini

La riduzione del classico di Collodi a cura di Lunaria Teatro.

Dal capolavoro di Carlo Collodi, uno spettacolo per bambini di tutte le età, che porta in scena i personaggi e i luoghi cardine della fiaba più amata di tutti i tempi, ripercorrendo la trasformazione di Pinocchio da burattino a bambino. Il poliedrico talento di Andrea Benfante, anche eccellente rumorista, dà voce a personaggi e situazioni mentre la scenografia di Giorgio Panni, evocativa dell'atmosfera circense, reinventa con sapienza artigianale il Paese dei Balocchi, il Campo dei Miracoli, il teatro dei burattini...

Andrea Benfante è un attore e regista diplomato alla Scuola del Teatro Stabile di Genova.

17 febbraio 2024, ore 20.30

Compagnia Chieri/Cicolella

Il vecchio e il mare

da Ernest Hemingway

regia Igor Chierici e Luca Cicolella

Il capolavoro di Ernest Hemingway portato in scena da Igor Chierici e Luca Cicolella con i musicisti Gioele Mazza e Enrica Melilli

Un giorno Santiago, un vecchio pescatore, dopo una lotta furiosa in mare aperto, pesca il pesce più grande della sua vita; cerca poi di portarlo verso il porto, ma gli squali poco a poco spolpano e divorano il suo gigantesco Marlin. L'uomo, così, torna indietro con soltanto un'enorme lisca.

Il coraggio e la tenacia dell'uomo, la vita intesa come sfida al destino, il problema (quanto mai attuale) della fusione dell'uomo con la natura e, ovviamente, l'incombere della morte: temi universali e sempre coinvolgenti sono il segreto di questo ormai intramontabile romanzo breve, che Igor Chierici e Luca Cicolella raccontano in un suggestivo *reading* con musica dal vivo.

10/11 febbraio 2024

La Quinta Praticabile e Aps Quante Quinte

presso il **Galata Museo del Mare, Genova**

Storie di reti e fragole di mare

di Modestina Caputo

a cura degli Insegnanti della Scuola

Storie di reti e fragole di mare di Modestina Caputo è uno spettacolo racchiude vari episodi che hanno come comune denominatore il mare. È concepito in modo itinerante attraverso varie sale presso il Galata – Museo del Mare di Genova. È un testo scritto per bambini ma che presenta più piani di lettura e vuole comunicare ai più giovani il valore dell'elemento acqua e di tutte le creature che vivono in essa. Il mare come casa, il mare come sogno e come contatto con creature straordinarie che richiedono amore e rispetto. Storie di ragazzi che vivono in paesi marinari, storie di gruppi rivali, storie di viaggi, di ritrovamenti, di guarigioni, storie di salvezza. Il pubblico dei più giovani uscirà da questo percorso con un senso di profonda comunione per il mare e le creature che lo popolano. Il seme del rispetto per questo elemento rimarrà a lungo dentro di loro e fiorirà quando saranno adulti favorendo un comportamento consapevole, di profonda fratellanza e di riconoscenza.

24 febbraio 2024, ore 20.30

25 febbraio 2024, ore 17.00

La Quinta Praticabile e Aps Quante Quinte

Antigone

di Jean Anouilh

regia Andrea Scarel

“Antigone ha torto, ma Creonte non ha ragione”, così si potrebbe sintetizzare la rilettura di Jean Anouilh delle vicende della figlia minore di Edipo. Lungi dall'essere l'eroina sofoclea che, sola, sfida la tirannide dello zio Creonte, l'Antigone tratteggiata dal drammaturgo francese è una ragazza in piena ribellione adolescenziale. Incapace di accettare i compromessi che la società richiede, ella rifiuta la felicità e pervicacemente ricerca il proprio destino. Così le motivazioni che la spingono ad infrangere l'editto di Creonte sono ben lontane dalla contrapposizione classica tra le leggi degli dèi e le leggi degli Uomini. In questo allestimento, pensato per soli tre attori, si è cercato di mettere in risalto la profondità e la sfaccettatura umana di ogni singolo personaggio nella cornice di una scenografia costituita da un unico

grande telo rosso.

2 marzo 2024, ore 20.30

Temps Clar

Basileia

di Hana Daneri e Elisa Porzio

regia di Isabella Loi

Quante donne diventiamo nel corso della vita? Tre regine racconteranno la figura femminile passando attraverso la leggenda che tutti conoscono: l'Eneide di Didone, regina mai vinta da nessuno tranne che da se stessa.

3 marzo 2024, ore 20.30

Kinesisart

Una camelia per due

scritto e diretto da Selene Gandini

In un tempo e in un luogo sospeso troviamo due donne, due artiste, due mondi che si sfiorano, si cercano, si rifiutano e vivono attraverso lettere e immaginarie confessioni la loro relazione. Il teatro le ha viste nascere e le ha portate ad affermarsi come dive di fama internazionale, ma un personaggio su tutti viene conteso da Sarah Bernhardt ed Eleonora Duse ed è quello di Marguerite Gautier ne “La Signora delle camelie”, scritto da Alexandre Dumas figlio e portato in scena da entrambe, riscuotendo un grande successo. Sarà questo personaggio ad accompagnarci durante lo spettacolo, mentre le due attrici ripassano le battute, si specchiano, vivono un camerino ideale prima del debutto, trasformandosi lentamente in altro. La camelia, un fiore così angelico e nello stesso tempo passionale, diventa il fiore che le due attrici indosseranno nel raccontarsi allo spettatore, rivelando le proprie fragilità oltre che il coraggio e la forza che le ha viste protagoniste di una epoca storica a cui non era permesso alla donna avere potere. Uno spazio immaginario accoglie la vita di Sarah Bernhardt ed Eleonora Duse e le parole ed i gesti che nasceranno si rifletteranno sui diversi specchi che le circondano, una sorta di labirinto e di luogo dell'anima. Le due artiste abiteranno il riflesso, indosseranno il profumo del fiore del personaggio che devono interpretare e vivranno lo specchio come strumento di rivelazione, confrontandosi con la propria immagine di artista e di donna. Quanto peso hanno avuto nella loro vita l'amore, il potere, la guerra, la solitudine, ma anche la gloria e la felicità? Cosa ha significato essere attrici, artiste, donne emancipate, in un'epoca così diversa e lontana? Perché Marguerite Gautier le ha così profondamente ispirate? Per scoprirlo bisognerebbe averle davanti e chiederglielo di persona, ma attraverso autobiografie, scambi epistolari e innumerevoli libri scritti su di loro, cercheremo di indagare sulle loro vite, sul loro mondo fatto di maschere e nudità.

16 marzo 2024, ore 20.30

17 marzo 2024, ore 17.00

On Teatro

La moglie perduta

di Marco Ziello

regia Licia Amarante, Marco Ziello

Nato dalla tradizione della Commedia dell'Arte, *La Moglie Perduta* è uno spettacolo comico che ha come protagonista Pulcinella Cetrulo, la maschera napoletana più famosa al mondo, la più amata e... la più pigra. Nello spettacolo, Zeza, la moglie di Pulcinella, stanca della sua pigrizia e di doversi fare carico

di tutte le incombenze domestiche, decide di lasciarlo ed andare via di casa. Solo, triste e abbandonato, Pulcinella potrà contare solo sul suo grande spirito di sopravvivenza, caratteristica principale della maschera, che lo aiuterà quando, inaspettatamente, si troverà di fronte alla Morte...

6/7 aprile 2024

La Quinta Praticabile e Aps Quante Quinte

presso l'Ex Ospedale psichiatrico, Genova (o altro luogo da definire)

Bosso, destino di un pettirosso

Dedicato a Ezio Bosso

di Modestina Caputo

a cura degli Insegnanti della Scuola

Il testo è ispirato alle suggestioni contenute nell'album *The 12th Room*. Si tratta di un percorso attraverso la vita e i successi del Maestro: una creatura unica, eccezionale, la sua grandezza umana ha illuminato il cammino di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo.

13 aprile 2024, ore 20.30

Compagnia Avantitutta

Le prénom

di Matthieu Delaporte e Alexandre de La Patellière

regia Santina Spanò

Una casa confortevole in un quartiere elegante di Parigi, amici e familiari, un futuro padre, una cena insieme: potrebbe essere la solita tranquilla serata, ma una banale domanda darà l'inizio a una catena di conseguenze inimmaginabili.

Vincent è un quarantenne agente immobiliare di successo che sta per essere reso padre per la prima volta dalla moglie Anna. Una sera viene invitato a cena a casa della sorella Elizabeth e del cognato Pierre, lei insegnante di liceo e lui docente universitario. E' invitato anche un loro vecchio amico d'infanzia, Claude, musicista, che suona nell'Orchestra Filarmonica di Radio France. Elizabeth si è lanciata in una cena marocchina! Mentre aspettano che li raggiunga Anna, giovane donna in carriera, in ritardo a causa di impegni di lavoro, Vincent è ovviamente la star della serata e gli altri cominciano a bombardarlo di domande sulla sua prossima paternità. Il nome scelto per il nascituro, ed il ragionamento con il quale Vincent risponde, scatena una discussione che all'inizio è garbata e convenzionale, ma che col passare del tempo dà l'avvio a una serie di situazioni imbarazzanti e tragicomiche, ad equivoci e rivelazioni inaspettate anche sul passato degli amici: nessuno è veramente come sembra! I colpi di scena si susseguono, i dialoghi diventano sempre più concitati, ma sempre con un taglio divertente e leggero che offre tuttavia la possibilità allo spettatore di riflettere, attraverso il sorriso, sui rapporti familiari ed amicali.

Dopo questa cena niente sarà più come prima per i nostri protagonisti.

11 maggio 2024, ore 20.30

La Quinta Praticabile e Aps Quante Quinte

Finale del Premio Aldo Amoruso

a cura di Luca Rinaldi

Iniziativa imprescindibile per La Quinta Praticabile e l'Associazione Quante Quinte è il Premio Aldo Amoruso per un'opera teatrale in lingua italiana, atto unico, della durata non superiore ai 30 minuti, mai

rappresentata. Questo Premio costituisce un omaggio ad un artista, Aldo Amoruso, attore, regista e Maestro indimenticabile della Scuola La Quinta Praticabile e vuole incentivare l'approccio alla drammaturgia e alla regia nei giovani valorizzando i nuovi talenti. Il tema 2023 è *La partita a scacchi*.

18 maggio 2024, ore 20.30

19 maggio 2024, ore 17.00

La Quinta Praticabile e Aps Quante Quinte

Hospitality suite

di Roger Rueff

regia Christian Zecca

“La grande occasione è arrivata. Il problema è vedere che faccia ha”

Immaginate un “aspettando Godot” contemporaneo, nel quale invece di spiare Vladimiro ed Estragone, ci troviamo di fronte a tre venditori di lubrificanti per auto, alle prese con un meeting aziendale.

Tre persone diverse, tre età diverse, ma un solo comune obiettivo: convincere il “Grande Kahona” ad acquisire la fornitura del secolo, che cambierà per sempre le loro vite. Se riusciranno ad “accalappare” il grande uomo d'affari si salveranno, altrimenti sarà l'inferno.

Ma chi sarebbe dovuto apparire al meeting per cambiare per sempre le loro vite, così tanto atteso, non si manifesterà. O forse si manifesterà e non sarà riconosciuto. I tre uomini si parlano ma difficilmente si ascoltano, presi come sono ognuno dal loro “gioco”: Larry dal suo “gloria mundi”, i soldi, il sesso, il successo; il giovane Bob dal “Gloria Dei”, lui così diligente e così fedele a sua moglie e al suo Dio che “vende” alla prima occasione di conversazione, come fosse un prodotto da sponsorizzare, e infine, l'ormai sconfitto Phil, che forse più si avvicina a quel “Mater Amoris” quella terza strada, che non cerca né il bene materiale né il conforto spirituale, ma solo l'Altro, accettandone i difetti e le diversità, senza giudizio. Perché, come ci ricorda un antico proverbio cinese: “chi punta un dito contro una persona ne punta tre contro se stesso”.

DETTAGLIO DELLA STAGIONE PROPOSTA

(inserire i nomi e la tipologia degli spettacoli proposti)

N.	TITOLO	TIPOLOGIA
1	Genova e il cabaret	Cabaret concerto
2	Il lavoro mobilita l'uomo	Prosa
3	Se alzi un muro... Per i cento anni di Italo Calvino	Prosa
4	Pinocchio	Prosa
5	Il vecchio e il mare	Prosa
6	Storie di reti e fragole di mare	Prosa
7	Antigone	Prosa
8	Basilea	Prosa
9	Una camelia per due	Prosa
10	La moglie perduta	Prosa
11	Bosso, il destino di un pettirosso	Prosa
12	Le prenom	Prosa
13	Premio Aldo Amoruso	Prosa
14	Hospitality suite	Prosa

TASSO UTILIZZO DELLE SALE TEATRALI

STAGIONE TEATRALE ANNO 2021-2022				
TITOLO SPETTACOLO	NOME SALA E N. POSTI	N. RECITE	N. SPETTATORI	% DI OCCUPAZIONE
Art	Teatro Instabile, 149	2	204	66%
Le Prénom	Teatro Instabile, 149	2	248	82%
Turandot per tutti	Teatro Instabile, 149	1	86	57%
Solo per una notte	Albergo dei poveri	1 (spettacolo itinerante, 9 turni)	300	100%
Prezzemolina Gioele e Berenice	Teatro Instabile, 149	1	94	63%
Il vino e suo figlio	Teatro Instabile, 149	1	132	88%
Il pianista	Teatro Instabile, 149	1	124	83%

STAGIONE TEATRALE 2022-2023				
TITOLO SPETTACOLO	NOME SALA E N. POSTI	N. RECITE	N. SPETTATORI	% DI OCCUPAZIONE
Tiatrotià	Teatro Instabile, 149	1	136	91,28%
Ilibempem	Teatro Instabile, 149	6	629	70,36%
La storia del principe e la rosa	Teatro Instabile, 149	1	30	20,13%
Un desiderio	Teatro Instabile, 149	1	106	71,14%
Il lungo pranzo di Natale	Teatro Instabile, 149	1	106	71,14%
Il Borges nascosto	Teatro Instabile, 149	1	123	82,55%
Donna Odissea	Teatro Instabile, 149	1	142	95,30%
Fantaghirò	Teatro Instabile, 149	1	116	77,85%
Follia mio paradiso	Ex Ospedale psichiatrico Genova	10 turni suddivisi in due giornate	253	100,00%
Oceano mare e la Zattera della Medusa	Teatro Instabile, 149	1	95	63,76%
Comiche cechoviane	Teatro Instabile, 149	2	167	56,04%
Finale del Premio Aldo Amoruso	Teatro Instabile, 149	1	149	100,00%
Cuori in scatola	Teatro Instabile, 149	2	121	40,60%

MOD. A1

SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA: BUDGET STAGIONE 2023-2024

ENTRATE		USCITE	
Contributo Comune (richiesto)	€ 14.250,00	Personale artistico	€ 3.500,00
Contributo Stato MIC		Personale tecnico	€ 3.500,00
Contributo Regione Liguria		Personale amministrativo/gestionale	€ 2.100,00
Altri contributi pubblici		Direzione artistica	€ 1.000,00
Contributi fondazioni		Allestimenti	€ 6.000,00
Altri contributi da privati		Noleggi e Affitti	€ 500,00
Sponsorizzazioni		Ospitalità	€ 4.000,00
Entrate da bigliettazione/abbonamenti	€ 14250	Promozione Pubblica	€ 5.000,00
Ricavi da vendita produzioni		SIAE e diritti	€ 1.500,00
Altri ricavi		Spese generali	€ 900,00
		Altre uscite	€ 500,00
TOTALE	€ 28.500,00	Totale	€ 28.500,00

Il modello A1 è composto da n.9 pagine.